



DIOCESI DI  
BRESCIA

Ufficio per la Catechesi



# I passi della fede

*Cammino di IC per bambini, ragazze e ragazzi della Diocesi di Brescia*

## Passo B

## Primi passi nella fede

### **4. Scopriamo la Bibbia**

***Racconto – Laboratorio:***

***“Costruiamo l’arca di Noè”***

#### **Obiettivi**

Scopo dell’incontro è vivere un momento di ascolto/racconto a tema biblico, ascoltare il racconto dell’arca di Noè per scoprire che Dio ci vuole bene, custodisce la nostra vita e “spazza via” il male.

#### **Soggetti**

L’incontro è pensato per i genitori e i bambini del Passo B, in particolare per la fascia d’età 3-6 anni.

### **Preparazione e attenzioni**

Proporre la lettura ai bambini più piccoli richiede alcune attenzioni:

- L’ambiente non deve essere formato da sedie (i bambini tendono a stare seduti con fatica, spostarsi e le sedie sono rumorose... molto meglio per loro sedersi per terra), ancor meno deve essere presente un tavolo. È opportuno invece che l’attenzione possa concentrarsi sul narratore (luci, palchetto...)
- I tempi devono essere adatti: momenti brevi ed intensi di narrazione e poi momenti più distesi, senza troppe preoccupazioni rispetto all’attenzione quando si vive la dimensione laboratoriale.
- I piccoli lavoretti proposti (o i mille altri che possono essere pensati) devono avere i materiali pronti e ben predisposti; se si intende vivere un breve momento di animazione con i bambini più grandi (2-5 anni) si prevedano giochi molto semplici e un numero non piccolo di animatori.
- Non sempre i genitori sono abituati ad ascoltare o giocare con i propri figli: questo metterà qualcuno in una salutare difficoltà. Possiamo aiutarli, non preoccupiamoci se dovranno uscire e rientrare più volte.

### **Materiali**

- ❑ Carta, cartoncini, pennarelli, pastelli, carta crespata, pongo, ecc (si scelga a discrezione quale tecnica proporre) per costruire l’arca e l’arcobaleno.

### **Struttura dell’incontro**

- **Accoglienza:**

Predisponiamo un luogo accogliente, semplice e pulito. Possibilmente proviamo a organizzare la stanza “per fare sentire a casa”. Si potrà prevedere un’accoglienza in una sala a parte e poi lo spostamento nel luogo della lettura/narrazione del racconto che, possibilmente, aiuterà all’ascolto (presenza di un’immagine di ciò che è raccontato, proiettata o stampata, luci basse, etc.).

Accogliamo poi con cordialità le famiglie, favorendo fin da subito la conoscenza tra loro e con i catechisti. È bene sin dall’inizio spiegare il “programma” dell’incontro illustrando brevemente cosa faremo insieme.

- **Narrazione dell’episodio (cf. Gen 6-9)**

Breve introduzione per il catechista/narratore:

*Il racconto biblico che narreremo nella sua forma originale è raccolto nei capitoli 6 -9 del libro della Genesi.*

*[L’autore sacro ha preso l’occasione di una straordinaria inondazione, le cui tracce sono presenti nella memoria dell’umanità, per parlare al popolo della giustizia e della misericordia di Dio e della malizia dell’uomo. Non è Dio il responsabile delle guerre e dei cataclismi naturali, ma poiché è santo non può convivere con la malvagità e la corruzione. Altrimenti se ne farebbe complice contro il giusto e il debole. Dio invece salva il giusto e lo aiuta anche attraverso le prove. Dentro al racconto ci sono alcuni elementi che nella cultura dei popoli sono diventati dei segni simbolici di pace: la colomba, il ramo d’ulivo, l’arca, l’arcobaleno. L’arca è simbolo della Chiesa, comunità di salvezza che Gesù ha voluto per raccogliere tutti gli uomini. Anche la*

*famiglia come chiesa domestica va presentata come un’arca di salvezza per coloro che vi abitano].*

*Invitiamo i bambini piccoli a sedersi comodamente (magari anche su un grande tappeto a terra). Prendiamo tra le mani una grande Bibbia e raccontiamo che è il libro che ci parla di Dio e con il quale Dio ci parla, ci incontra.*

*Ci sono immagini molto belle di questo episodio che possono essere utilizzate come aiuto a visualizzarlo (vedi in Allegato)*

Siamo proprio all’inizio della Bibbia, nelle prime pagine di questo grande libro, e presentiamo i protagonisti della storia: una famiglia - come le nostre - la famiglia di Noè. Siamo anche agli inizi della storia degli uomini, ci sono le prime città, i primi re...

Noè e la sua famiglia vedono intorno a loro un po' di bene e un po' di male (è quello che capita anche a noi, oggi immersi in questa realtà e anche in noi stessi, a volte c'è un po' di questa lotta). Dio è vicino a noi, così come a Noè e di fronte al male che vede e che lo spaventa non abbandona la sua famiglia:

Dio invita Noè a costruire un’arca (una grande barca) perché vuole mandare un diluvio, spazzare via il male e liberare la famiglia di Noè.

- *Ma Dio allora è cattivo? Perché manda il diluvio?*  
*Proprio perché Dio è buono non vuole che le persone che ama di più possano vivere male, allora Lui stesso agisce per liberarci dal male.*

Noè con la sua famiglia costruisce l’arca come Dio gli ha detto, poi salgono insieme ad una coppia di ogni animale presente sulla terra. Salgono gli elefanti, salgono le tigri, gli aironi, i cani, gli scoiattoli e le volpi, salgono i cavalli e i gatti, salgono le coccinelle, le formiche e i leopardi...

- *Costruiamo insieme la nostra arca*  
Volete provare anche voi a costruire l’arca?

Invitiamo ogni famiglia, o un piccolo gruppo di famiglie, a costruire (con i materiali che abbiamo recuperato) la loro arca.

- *Conclusione dell’episodio (cf. Gen 7-9)*

Quando la famiglia con gli animali salgono sull’arca inizia a piovere, sempre più forte... finché non diventa un fiume grande che travolge tutto: ma l’arca naviga sicura sulle acque.

Dopo molto tempo (40 giorni e 40 notti) le acque si ritirarono.

Noè mandò un corvo, e poi una colomba fuori dall’arca per vedere se era tornato l’asciutto sulla terra, ma questi tornarono subito, perché c’era ancora acqua e non potevano appoggiarsi in nessun posto. Dopo sette giorni mandò un’altra colomba.

Tornò sull’arca verso sera, con una tenera foglia di ulivo in bocca. Noè capì che gli alberi stavano ricrescendo sulla terra. Ne mandò un’altra che non tornò più.

Dio allora invita Noè e la sua famiglia a scendere dall’arca. Scendono e Dio pone sulle nubi il suo arco (l’arcobaleno) come segno della sua benedizione.

- **Preghiera insieme**

Invitiamo le famiglie a disegnare l’arcobaleno e a posizionarlo sulla loro arca.

È Dio che custodisce, ama e protegge la famiglia.

Nell’acqua del Battesimo i vostri figli sono stati immersi e, come Noè è riemerso dal diluvio, così anche la vostra famiglia vive una vita nuova, trasformata dall’amore di Dio per voi.

Mettiamo a terra davanti tutte le arche con l’arcobaleno.

Ogni famiglia è di Dio, Lui è accanto a noi e sopra di noi, sempre.

Preghiamo insieme il padre nostro e riceviamo la benedizione del Signore:

*Il Signore sia sopra di voi per proteggervi,  
davanti a voi per guidarvi, dietro a voi per custodirvi,  
dentro di voi per benedirvi,  
e possiate diffondere e difendere nel mondo  
il dono della fede che avete ricevuto nel battesimo.*

- **Momento conviviale**

Se possibile, terminiamo il nostro incontro con un momento di semplice fraternità: una piccola merenda, un aperitivo. Aiuta a creare e stringere relazioni informali e a fare gruppo.

### ***I messaggi per una rilettura***

Ascoltare la storia di Noè aiuta a conoscere Dio che è padre e che ama, costruendo l’arca della famiglia si prova a “entrare nel racconto” per scoprire che le storie bibliche non sono solo storie passate o mitiche ma che parlano anche alle persone di oggi.

### **Allegati:**

#### **1. Canti**

Il bans “I due liocorni” - <https://www.youtube.com/watch?v=dNwSYZrSgao> racconta in modo originale la storia dell’Arca

## 2. Immagini

Un bellissimo affresco del diluvio e dell’arca di Noè si trovano nella Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore a Milano, opera di Aurelio Luini (1560)

